

Fideuram Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "MARYGIO"

**Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025**



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Fideuram Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della "Sezione Patrimoniale" (Allegato 1) e della "Sezione Reddittuale" (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "MARYGIO" per l'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (di seguito anche i "Prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 7 e 8), le tipologie di investimenti (artt. 2 e 3) e le spese a carico del fondo (art. 5) (Allegato 4), predisposti da Fideuram Vita S.p.A. (la "Società") per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La Società ha inserito nelle Note Illustrative del rendiconto annuale del fondo interno "MARYGIO" al 31 dicembre 2025 l'informativa riguardante l'operazione di scissione totale non proporzionale in parti distinte dell'intero patrimonio di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Compendi"), autorizzata con Provvedimento IVASS 0098642/25 del 14 maggio 2025.

Per effetto della scissione societaria sopracitata, dal 1° ottobre 2025 Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. si è estinta e Fideuram Vita S.p.A. è subentrata nei rapporti giuridici compresi nel Compendio ricevuto. In questo contesto, il fondo interno "MARYGIO", precedentemente gestito da Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., è stato oggetto di scissione totale in Fideuram Vita S.p.A., la quale pertanto risulta soggetto gestore dal 1° ottobre 2025.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.



**Shape the future
with confidence**

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "MARYGIO", relative all'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo "MARYGIO" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "MARYGIO" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo "MARYGIO" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 19 marzo 2026

EY S.p.A.


Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) MARYGIO
SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2025

Allegato 1

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	5.643.299,98	97,46	5.528.722,08	98,12
A1. Titoli di debito	1.800.616,20	31,10	1.664.542,76	29,54
A1.1. Titoli di Stato	1.800.616,20	31,10	1.664.542,76	29,54
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari	2.078.087,75	35,89	1.935.696,47	34,35
A3. Parti di O.I.C.R.	1.764.596,03	30,47	1.928.482,85	34,23
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	126.729,07	2,19	86.990,30	1,54
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	98,67		95,84	
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	20.451,38	0,35	18.986,91	0,34
H1. Ratei attivi	20.762,66	0,36	17.577,18	0,31
H2. Altri attivi (da specificare)	-311,28	-0,01	1.409,73	0,03
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	-311,28	-0,01	1.368,96	0,03
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni			40,77	
TOTALE ATTIVITA'	5.790.579,10	100,00	5.634.795,13	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-11.039,54	100,00	-15.572,26	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto			-4.778,00	30,68
M4. Commissione di gestione	-11.039,54	100,00	-10.789,26	69,29
M5. Passività diverse			-5,00	0,03
TOTALE PASSIVITA'	-11.039,54	100,00	-15.572,26	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		5.779.539,56		5.619.222,87
Numero delle quote in circolazione		3.142.72783		3.143.15844
Valore unitario delle quote		1.839,020		1.787,763

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	0,00000	0,00000	0,00000	
Quote rimborsate	0,00000	0,00000	0,00000	0,43061

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società



Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) MARYGIO
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2025

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2025	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	92.568,43	74.468,62
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito	43.947,78	46.635,16
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari	26.131,69	23.469,92
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	22.488,96	4.363,54
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-1.843,62	66.963,06
A2.1. Titoli di debito	470,21	-20.687,74
A2.2. Titoli azionari	-5.191,37	25.008,56
A2.3. Parti di O.I.C.R.	2.877,54	62.642,24
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	360.710,72	524.979,02
A3.1. Titoli di debito	1.392,55	6.044,74
A3.2. Titoli di capitale	308.699,76	368.450,72
A3.3. Parti di O.I.C.R.	50.618,41	150.483,56
Risultato gestione strumenti finanziari	451.435,53	666.410,70
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	3.747,81	5.265,21
C1. SU DEPOSITI BANCARI	3.747,81	5.265,21
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-161.523,35	65.129,58
D1. RISULTATI REALIZZATI	-4.092,17	7.281,17
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-157.431,18	57.848,41
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI		
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	293.659,99	736.805,49
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	-108,01	-42,00
G1. Bolli, spese e commissioni	-108,01	-42,00
Risultato netto della gestione di portafoglio	293.551,98	736.763,49
H. ONERI DI GESTIONE	-131.286,34	-126.436,45
H1. Commissione di gestione	-126.389,39	-120.514,92
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-4.896,95	-5.921,53
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	29,68	162,60
I1. Altri ricavi	29,71	162,62
I2. Altri costi	-0,03	-0,02
Utile/perdita della gestione del Fondo	162.295,32	610.489,64

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	2,98	Volatilità della gestione	8,00
Rendimento del benchmark	6,32	Volatilità del benchmark **	10,43
Differenza	-3,34	Volatilità dichiarata ***	= al 15.00% <= al 20.00%

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Roma, 28 febbraio 2026

Il rappresentante della società

NOTE ILLUSTRATIVE ALLEGATE AL RENDICONTO DEL FONDO INTERNO MARYGIO AL 31.12.2025

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive ed agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il Fondo può investire il patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

La prima emissione di quote è avvenuta in data 12/02/2010.

Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote sono calcolati settimanalmente con data riferimento venerdì.

Il patrimonio netto del fondo interno è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività. Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato settimanalmente dividendo il patrimonio netto per il numero di quote presenti nel Fondo alla stessa data.

Con Provvedimento IVASS n. 0098642/25 del 14 maggio 2025, pubblicato sul sito dell'Autorità di Vigilanza, è stata autorizzata la scissione totale non proporzionale di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Scissione Societaria"). Tale operazione, con efficacia dal 1° ottobre 2025, ha comportato l'assegnazione alle società beneficiarie di parti distinte dell'intero patrimonio di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Compendi").

A seguito della Scissione Societaria, dal 1° ottobre 2025 Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. si è estinta e Fideuram Vita S.p.A. è subentrata in tutti i rapporti giuridici inclusi nel Compendio di propria competenza.

Nel contesto di tale operazione, il fondo interno "MARYGIO", precedentemente ricompreso nel perimetro di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., è stato oggetto di scissione totale in Fideuram Vita S.p.A..

I prospetti allegati riportano la situazione a fine esercizio 2024, certificata dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Nel regolamento del fondo MARYGIO, ogni riferimento a "Cronos Vita Assicurazioni S.p.A." deve intendersi riferito a Fideuram Vita S.p.A., in virtù dell'avvenuto perfezionamento dell'operazione di scissione, efficace dal 1° ottobre 2025.



1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati giornalmente al loro valore di mercato. La liquidità è rappresentata dall'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo. La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente. Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati. Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico del fondo non ancora liquidati.

In accordo con quanto disposto dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 Febbraio 2002, è ammesso il superamento del limite inerente la liquidità per periodi di tempo aventi carattere transitorio o in relazione a particolari situazioni legate all'operatività del fondo quali, ad esempio, significative emissioni di quote nella fase di avvio del fondo interno assicurativo oppure rilevanti giacenze in liquidità a causa della ravvicinata scadenza del fondo.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili o le perdite da realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di realizzo. Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato. Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza dell'esercizio. Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

Le commissioni di gestione sono calcolate sulla base dell'art 5 del regolamento del Fondo interno assicurativo MARYGIO, come segue: 2,25% su base annua del valore del patrimonio del fondo, valutato al netto degli altri relativi costi e oneri.

3) SEZIONE DI CONFRONTO - NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITÀ INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEI FONDI INTERNI

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale dei Fondi Interni sono stati calcolati utilizzando i valori della quota rilevati ai fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Fideuram Vita S.p.A.



Regolamento del Fondo MARYGIO

Art. 1 – ASPETTI GENERALI**Denominazione del Fondo**

La Compagnia al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti dei Contraenti in conformità a quanto stabilito nelle Condizioni Contrattuali ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari suddivisi e diversificati nel Fondo interno denominato MARYGIO.

La Compagnia potrà istituire nuovi Fondi e effettuare fusioni tra Fondi interni, così come disciplinato all'art. 6 del presente Regolamento.

La Compagnia si propone in via generale di conseguire nella gestione finanziaria del Fondo la redditività degli importi versati da ciascun Contraente per il contratto espresso in quote, mediante una gestione professionale del patrimonio, salvo tuttavia il perseguimento degli obiettivi specifici di ciascun Fondo, delineati all'art. 2 del presente Regolamento.

Il Fondo con ogni provento ad esso spettante a qualsiasi titolo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da quello dei partecipanti.

Tipologia del Fondo:

Il Fondo si configura come Fondo ad accumulazione senza distribuzione di proventi, che restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Partecipanti al Fondo:

Al Fondo interno possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche, Contraenti del contratto di assicurazione sulla vita del tipo unit linked distribuito da Eurovita Assicurazioni S.p.A. che preveda la sottoscrizione del Fondo stesso. Il Contraente potrà richiedere alla Compagnia il rendiconto annuale del Fondo interno redatto in ossequio alla circolare n. 474/D del 21.02.2002 e successive variazioni.

Crediti d'imposta

Il credito d'imposta maturato sui proventi derivanti dalla partecipazione in fondi comuni d'investimento di diritto italiano viene attribuito al fondo nel momento della rilevazione dell'utile derivante dall'alienazione e, a fine anno, sull'eventuale plusvalenza da valutazione rilevata.

Retrocessioni

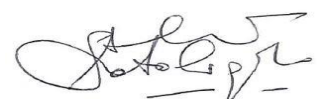
La Compagnia investe le attività del Fondo interno in OICR gestiti da Società di Gestione e Sicav, non è prevista la possibilità di investire in OICR promossi o gestiti da imprese facenti parte del Gruppo di appartenenza della Compagnia stessa.

La Compagnia, con le predette Società di Gestione del Risparmio e Sicav, cui appartengono gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio sottostanti al Fondo interno, ha stipulato accordi di riconoscimento di utilità. Dette utilità si commisurano a seconda della società di gestione e della natura dell'OICR sottostante al Fondo interno (azionario, obbligazionario, monetario); la percentuale minima e massima stimata ex-ante delle utilità percepite dalla Compagnia, per ogni tipologia degli OICR sottostanti al Fondo interno, è la seguente:

OICR monetari:	min. 0% max 0,55%
OICR obbligazionari:	min. 0% max 1,25%
OICR azionari:	min. 0% max 1,65%

La Compagnia ha inoltre stimato prudenzialmente, sulla base della composizione del Fondo interno, un livello atteso annuale delle utilità, pari allo 0,10% su base annua relativamente agli strumenti che prevedono una retrocessione.

Ai fini di superare il conflitto di interesse potenziale, la Compagnia retrocede al Contraente le utilità in forma indiretta, cioè attribuendo le utilità percepite sugli OICR sottostanti il Fondo interno, al patrimonio del Fondo interno stesso, con conseguente incremento del valore unitario della quota.



Le modalità di attribuzione delle utilità annue al patrimonio del Fondo interno sono le seguenti:

- settimanalmente, ad ogni giorno di riferimento, la Compagnia calcola l'incremento del patrimonio del Fondo interno della relativa quota parte della percentuale attesa annuale di utilità sopra definita;
- alla fine di ogni anno solare la Compagnia provvede a pagare le utilità calcolate comprensive del conguaglio delle utilità di competenza, se positive, del Fondo sulla base degli incassi effettivi.

La quantificazione delle utilità ricevute e indirettamente retrocesse al Contraente verrà indicata nel rendiconto annuale di gestione del Fondo interno, pubblicato sul sito www.cronosvita.it.

La Compagnia si impegna nella gestione degli attivi ad ottenere in ogni caso il miglior risultato possibile a favore del Contraente, indipendentemente dagli accordi di utilità di cui sopra.

Art. 2 - OBIETTIVI E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL FONDO

Finalità e potenziali destinatari del Fondo

Il Fondo mira ad ottenere una crescita del capitale investito mediante una contenuta o prevalente esposizione ai mercati obbligazionari, monetari e valutari, nonché una significativa o principale esposizione ai mercati azionari internazionali. Per quanto concerne la parte azionaria il rischio di oscillazione dei corsi nel breve periodo può essere abbastanza elevato mentre per la parte obbligazionaria/monetaria il rischio di oscillazione nel breve periodo è mediamente basso.

Il Fondo è indirizzato a Contraenti con un orizzonte d'investimento di medio lungo periodo.

Grado di rischio del Fondo

Il profilo di rischio associato al Fondo è Medio Alto.

Obiettivi di investimento

Tipologia degli attivi:

il Fondo investe:

1. da 30% fino ad un massimo del 80% del controvalore complessivo in azioni e in OICR ad indirizzo prevalentemente azionario, bilanciato e flessibile;
2. da 20% fino ad un massimo del 70% del controvalore complessivo in obbligazioni, titoli di Stato e in OICR ad indirizzo prevalentemente obbligazionario e/o monetario;
3. in strumenti finanziari derivati;
4. in titoli strutturati ed altri strumenti ibridi.

Gli OICR facenti parte dell'attivo del Fondo sono:

- OICR armonizzati conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalle Direttive 88/220/CE, 2001/107/CE e 2001/108/CE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 42 del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998.

Aree geografiche di investimento: tutte le aree geografiche.

Esposizione al rischio di cambio: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.

Benchmark: l'investimento nel Fondo può essere valutato attraverso il confronto con un benchmark, ossia il parametro di riferimento che sintetizza l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo stesso ed esprime il grado di rischio a cui esso è esposto.



Nel caso specifico, il parametro di riferimento è composto come segue:

-15% JP Morgan Cash Index Euro 6 months, 25% Citigroup EMU Government Bond Index All Maturities espresso in Euro, 10% - iBoxx Euro Corporates Overall, 50% Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Index TR espresso in Dollari USA e convertito in Euro.

Sono possibili significativi scostamenti della composizione del Fondo rispetto al benchmark attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Gli indici componenti il parametro di riferimento sono rilevabili dalla stampa specializzata ("Il Sole 24 Ore", "MF il quotidiano dei mercati finanziari", "Financial Times" e "The Wall Street Journal" nelle relative sezioni). Inoltre tali indici sono reperibili nei seguenti siti internet:

Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) 1-10 years (<http://www.yieldbook.com>);
iBoxx Euro Corporates Overall (<http://deutsche-boerse.com>);
Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Index TR (<http://www.msibarra.com>);
JP Morgan Cash Index Euro 6 months(<http://www.jpmorgan.com>).

L'obiettivo del gestore è di massimizzare il rendimento del Fondo.

Art. 3 - OBIETTIVI E CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO

1. Il Fondo interno, in conformità con la normativa primaria e secondaria in vigore, è composto da strumenti finanziari, strumenti monetari e quote di OICR ognuno nel rispetto dei limiti propri. La Compagnia potrà mutare i criteri gestionali del Fondo solamente per attuare condizioni più favorevoli al Contraente, nonché quando intervengano modifiche alla normativa primaria o secondaria, secondo quanto previsto all'art 6 - Modifiche Regolamentari.

2. Il livello di rischio viene determinato dalla Compagnia in base a numerosi fattori, tra cui la categoria di appartenenza del Fondo interno, la volatilità delle quote ed altri fattori di rischio quali ad esempio i rischi specifico e sistematico, il rischio di controparte, il rischio di interesse, i rischi liquidità e valuta. Un'analisi del grado di rischio può essere effettuata anche avendo presente la volatilità delle quote del Fondo o del benchmark negli ultimi tre anni o, se non disponibile, la volatilità media annua attesa del Fondo ritenuta accettabile, secondo la seguente tabella:

- rischio basso	fino a 3%
- rischio medio basso	da 3% a 8%
- rischio medio	da 8% a 15%
- rischio medio alto	da 15% a 20%
- rischio alto	da 20% a 25%
- rischio molto alto	oltre 25%

3. Ai sensi del presente Regolamento, per orizzonte temporale si intende la durata dell'investimento proposto, coerente con la politica d'investimento adottata da ciascun Fondo. In particolare, secondo un ordine crescente, l'orizzonte temporale può essere espresso nei seguenti valori:

- breve periodo	fino a 12 mesi
- medio breve periodo	da 12 a 24 mesi
- medio periodo	da 24 a 48 mesi
- medio lungo periodo	da 48 a 60 mesi
- lungo periodo	oltre 60 mesi



4. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.

5. La Compagnia si riserva la facoltà di affidare la gestione ad un intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio e di scelte di investimento predefiniti dalla Compagnia, che rimane in ogni caso responsabile, nei confronti del Contraente della gestione del Fondo.

6. Coerentemente con il grado di rischio del Fondo, la Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati - nei limiti e alle condizioni stabilite dall'ISVAP, ora IVASS, - allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, nonché di gestione efficace del portafoglio, al fine di raggiungere gli obiettivi di remunerazione del Fondo. Sono quindi autorizzate tutte le operazioni in strumenti finanziari derivati che mirano a raggiungere questi scopi. L'utilizzo degli strumenti derivati non muta il livello di rischio indicato ed in ogni caso, l'incremento medesimo, deve essere equivalente a quello ottenibile operando direttamente sugli attivi sottostanti secondo un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio.

7. La Compagnia e, nel caso di affidamento della gestione ad un intermediario abilitato, quest'ultimo, potranno mantenere nel patrimonio del Fondo disponibilità liquide nel limite del 50%, e potranno effettuare, qualora si presentino specifiche situazioni congiunturali e in relazione dell'andamento dei mercati finanziari, scelte idonee per la tutela dei partecipanti.

8. La Compagnia non investe in OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo o in strumenti finanziari emessi dalle società del gruppo.

9. Le quote e le azioni degli OICR sono valorizzate settimanalmente al prezzo di mercato del venerdì, o all'ultimo prezzo disponibile. Le azioni, gli ADR, i titoli di Stato e le obbligazioni negoziati in un mercato regolamentato sono valorizzati settimanalmente al prezzo di mercato del venerdì o all'ultimo prezzo disponibile. I certificati di deposito sono valorizzati al valore di emissione più il rateo maturato. Le obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato sono valorizzate al valore presunto di realizzo, tenuto conto sia della situazione dell'emittente sia di quella di mercato.

Gli attivi denominati in valute diverse da quelle di denominazione del Fondo sono convertiti in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio rilevati dalla Banca Centrale Europea nel giorno di riferimento e, per i tassi di cambio da questa non accertati, quelli resi disponibili dalla Banca d'Italia e/o le rilevazioni rese disponibili sul circuito Bloomberg.

Per la valorizzazione degli strumenti derivati quotati in mercati regolamentati si utilizza la valorizzazione di mercato del venerdì o l'ultimo prezzo disponibile. Per quanto concerne gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati o trattati in mercati regolamentati ma non sufficientemente liquidi, la controparte si impegnerà alla determinazione del valore corrente degli stessi.

Art. 4 - REVISIONE CONTABILE

La gestione del Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta all'Albo di cui al D.P.R. n° 136 del 31 marzo 1975 e successive modifiche che accerta, la rispondenza della gestione del Fondo al presente Regolamento, la conformità del valore unitario delle quote alla fine di ciascun esercizio solare al disposto dell'art. 3 del presente Regolamento e la rispondenza del rendiconto annuale della gestione alle risultanze delle registrazioni contabili riguardanti la medesima gestione.

Art. 5 - SPESE DEL FONDO

Le spese a carico del Fondo interno sono rappresentate da:

- oneri diretti che gravano sul patrimonio del Fondo e cioè:
 - oneri di intermediazione inerenti la compravendita degli strumenti finanziari;
 - spese di verifica e di revisione del Fondo;



- spese di amministrazione e custodia titoli;
- spese e commissioni bancarie dirette inerenti le operazioni sulla disponibilità del Fondo;
- spese per bolli;
- commissioni di gestione calcolate settimanalmente e prelevate mensilmente pari al 2,25% del patrimonio del Fondo;
- eventuali commissioni di ingresso/sottoscrizione, uscita/rimborso e/o eventuali oneri di conversione calcolati e percepiti dalla Società di Gestione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

- oneri indiretti che gravano sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo investe:

Si riportano di seguito le principali tipologie di oneri indiretti:

- la commissione di gestione percepita dalla società di gestione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR); percentuale minima dello 0,12% e massima del 2,75%;
- l'eventuale commissione di performance variabile calcolata e percepita dalla società di gestione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

Art. 6 – MODIFICHE REGOLAMENTARI

La Compagnia potrà modificare il presente Regolamento al fine di adeguarne il contenuto alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, a condizione che queste modifiche non rechino pregiudizio ai Contraenti.

In ogni caso, tali modifiche saranno trasmesse tempestivamente all'ISVAP, ora IVASS, e comunicate al Contraente. La Compagnia, inoltre, si riserva la facoltà di modificare i criteri gestionali, di istituire nuovi Fondi, di effettuare fusioni tra Fondi.

Modifiche dei criteri gestionali del Fondo

La Compagnia, con l'obiettivo di perseguire gli interessi dei Contraenti, e solo al fine di attuare misure più favorevoli per gli stessi, può modificare i criteri gestionali. I Contraenti verranno informati tempestivamente in merito a tali modifiche.

Istituzione di nuovi Fondi

La Compagnia può istituire nuovi Fondi. In tal caso fornirà le relative informazioni attraverso il rendiconto di fine anno ed aggiornando le Condizioni Contrattuali, nonché il Documento Informativo reperibile presso la Società distributrice.

Fusione con altri Fondi

In presenza di giustificati motivi ed in particolare in caso di riduzione del patrimonio del Fondo interno tale da non consentire un'efficiente prestazione dei servizi di gestione finanziaria e amministrativa, o in caso di variazioni normative incompatibili con le modalità gestionali precedenti, la Compagnia può disporre la fusione del Fondo interno con altri Fondi interni della Compagnia. La fusione deliberata dalla Compagnia verrà attuata secondo le seguenti modalità:

a. la fusione di Fondi può essere realizzata soltanto fra Fondi interni aventi caratteristiche simili in termini di obiettivi d'investimento e di classe di rischio;

b. il progetto di fusione sarà comunicato al Contraente tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno (A.R.) almeno 60 giorni prima della data di effetto, dettagliando le modalità operative (motivazione dell'operazione, caratteristiche del Fondo in via di estinzione e del Fondo di destinazione, data di entrata in vigore) e gli effetti della fusione deliberata, nonché indicando la facoltà concessa al Contraente di aderire oppure di riscattare senza penalità la quota parte investita nel Fondo oggetto della fusione entro trenta giorni dal ricevimento della lettera raccomandata A.R..



- c. le somme spettanti ai partecipanti che optano per il riscatto parziale saranno liquidate, senza spese a carico del Contraente e senza l'applicazione del limite di un importo minimo, secondo quanto indicato nelle Condizioni Contrattuali;
- d. alla data stabilita per la fusione la Compagnia provvede a trasferire gli attivi del Fondo oggetto della fusione nel patrimonio del Fondo di destinazione;
- e. le posizioni dei Contraenti in essere nel Fondo oggetto della fusione alla data di realizzazione della stessa saranno convertite in quote del Fondo di destinazione assumendo i prezzi della quota a tale data, senza ulteriori oneri o spese a carico del Contraente.

Art. 7 – DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DEL FONDO

Il valore complessivo netto del patrimonio costituente il Fondo è determinato settimanalmente in base ai valori di mercato delle attività relativi al giorno di riferimento o, in mancanza di questi ultimi, in base agli ultimi valori disponibili nel giorno di calcolo, al netto delle passività. Il giorno di calcolo è il secondo giorno lavorativo successivo a quello di riferimento, quest'ultimo coincidente con il venerdì di ogni settimana.

Art. 8 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE E SUA PUBBLICAZIONE

Il valore unitario di ogni singola quota è pari al valore complessivo netto del patrimonio costituente il Fondo diviso per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al giorno di calcolo.

Il valore unitario delle quote viene comunicato tramite tecniche di comunicazione a distanza direttamente al Contraente dalla Compagnia il giorno lavorativo successivo a quello di calcolo o comunque sul sito web www.cronosvita.it.

